

La giornata delle penne nere


Il tricolore con Libertà

In edicola con il nostro quotidiano da oggi si possono trovare i tricolori per imbandierare la città



La sindaca Patrizia Barbieri fa gli onori di casa nella sala del Consiglio comunale prestata agli alpini di tutta Italia

«Alpini preziosi nell'aiutare gli altri e per le istituzioni»

La sindaca Barbieri ha accolto in municipio i vertici dell'Ana che hanno scelto Piacenza come sede del consiglio direttivo nazionale

Thomas Trenchi
PIACENZA

Il municipio di Piacenza si è trasformato nel quartier generale delle penne nere. Ieri mattina, i vertici dell'Associazione Nazionale Alpini (Ana) hanno scelto il cuore istituzionale della nostra

città come fulcro decisionale delle prossime iniziative che riguarderanno tutt'Italia. Nell'aula di palazzo Mercanti, infatti, si è svolta in via esclusiva la riunione di giunta e del consiglio direttivo dello storico gruppo italiano d'arma fondato nel 1919 da un gruppo di reduci della Grande Guerra, che pochi mesi fa ha festeggiato il primo secolo di vita.

Accompagnati dal presidente provinciale Roberto Lupi e dai rappresentanti della sezione locale dell'Ana, così, il presidente nazionale Sebastiano Favero e i componenti del consiglio di presidenza sono arrivati nella nostra città per un'assemblea a porte chiuse (fra le altre cose, incentrata sulle prossime iniziative nazio-

nali e sull'impegno portato avanti a favore delle popolazioni terremotate). Alle ore 9.30 in punto, gli alpini si sono seduti sugli scranni del municipio e hanno atteso l'ingresso della sindaca di Piacenza Patrizia Barbieri. La quale, dopo il rigoroso saluto alla bandiera, ha preso la parola per esprimere la propria gratitudine all'attività quotidiana delle penne nere: «Il vostro lavoro, scandito da un sorriso rassicurante e da un affetto profondo, è davvero prezioso, sia per l'appoggio ai cittadini in difficoltà che per la collaborazione concreta con le istituzioni», ha dichiarato il primo cittadino rivolgendosi direttamente agli alpini presenti. I vertici dell'Ana sono stati accolti dalle bandiere italiane che campeggiano in tante strade piacentine: «Anche molti cittadini che hanno visto il tricolore qua e là - ha aggiunto la sindaca - si chiedono con entusiasmo e ansia quando torneranno gli alpini». E la risposta è presto detta: nel weekend del 19 e 20 ottobre, Pia-

cenza diventerà la cornice del grande raduno delle penne nere di Emilia Romagna e Lombardia. Un evento attesissimo, a cui gli alpini piacentini stanno lavorando con impegno: «Tra poco più di un mese - ha affermato il presidente

provinciale Lupi -, il raduno del Secondo raggruppamento vedrà 25mila presenze nel nostro territorio». Anche il presidente nazionale Favero non mancherà all'appello, perché «Piacenza è una città dal cuore alpino». E pure dal

cuore d'oro: prima di dare il via ai lavori del consiglio direttivo, infatti, la dottoressa Daniela Aschieri di «Progetto Vita» ha donato alle penne nere un defibrillatore da installare nella sede generale di Milano.



Alcuni consiglieri nazionali riuniti ieri a Piacenza

QUESTA SERA LA CHIUSURA DELLA FESTA GRANDA

E da oggi scatta il conto alla rovescia per "l'adunatina" del 19 e 20 ottobre

Stasera, a Cortemaggiore si chiuderà il sipario della 68esima edizione della Festa Granda, il raduno provinciale delle penne nere. Da questo momento in poi, gli alpini di Piacenza avranno occhi solo per il weekend del 19 e 20 ottobre: a Piacenza, infatti, arriverà il raduno del Secondo Raggruppamento dell'Ana di Emilia-Romagna e Lombardia, con 25mila presenze attese tra iscritti e familiari. La sezione di Piacenza è al lavoro da mesi con

il Comune per organizzare al meglio questo importante evento, secondo solamente all'adunata nazionale. Il programma della due giorni è fitto. Sabato mattina, alle 10, si terrà la riunione dei presidenti di sezione a palazzo Farnese con l'arrivo del labaro nazionale. Alle 15.30, in via Maculani ci sarà l'ammassamento, la partenza della sfilata al monumento ai caduti e l'alzabandiera in piazza Cavalli. La giornata proseguirà con la messa

in Duomo alle 17. Il concerto della Brigata alpina taurinense popolerà palazzo Gotico alle 21, mentre il carosello delle fanfare degli alpini congedati animerà piazza Cavalli alle 22.30. Domenica, invece, le attività delle penne nere si sposteranno prima nel Polo di mantenimento pesante nord in viale Malta e poi in piazza Cavalli con il passaggio della stecca, gli onori al labaro nazionale e l'ammainabandiera. Gli alpini hanno invitato i piacentini a esporre la bandiera italiana dalle proprie abitazioni, perché Libertà ha lanciato l'iniziativa «Bandiera tricolore» da oggi in edicola con il quotidiano.

JT

DONATO UN DEFIBRILLATORE ALLA SEDE ANA DI MILANO

Aschieri (Progetto Vita): «Cardioprotetto anche il raduno del 2° Raggruppamento»

Almeno venti volontari dotati di altrettanti zainetti contenenti un defibrillatore ciascuno. Così il raduno del Secondo raggruppamento degli alpini del nord Italia (Emilia e Lombardia) - in programma nel weekend del 19 e 20 ottobre a Piacenza - verrà cardioprotetto. Lo ha annunciato la dottoressa Daniela Aschieri, referente dell'associazione «Progetto Vita»: «Anche stavolta, come nell'adunata nazionale del 2013, il piano di sicurezza sanitaria sarà implementato con una ventina di Dae in giro per la città». Intanto ieri mattina, prima del consiglio direttivo dell'Associa-

zione nazionale alpini (Ana) a palazzo Mercanti, un defibrillatore di buon auspicio è stato donato da «Progetto Vita» al presidente Sebastiano Favero con l'augurio che tutte le sedi delle penne nere possano dotarsi del dispositivo nel prossimo futuro. Questo apparecchio salvavita, frutto della generosità piacentina, verrà installato nella base operativa nazionale degli alpini situata a Milano. E quale miglior punto di partenza, se non proprio Piacenza - la città più cardioprotetta d'Europa -, per sancire questo impegno? Aschieri, primario di cardiologia all'ospedale di Castelsangio-

vanni, ha ricordato come l'indimenticabile adunata nazionale degli alpini del 2013, ospitata nel nostro territorio, fu «totalmente cardioprotetta, con cinquanta defibrillatori mobili per proteggere la manifestazione». Fu un primato assoluto: il primo evento di queste dimensioni, con mezzo milione di partecipanti, capace di prevenire e intercettare un eventuale arresto cardiaco. Attraverso la collaborazione fra il comitato organizzatore e «Progetto Vita», infatti, cinquanta volontari indossarono le sacche con i defibrillatori semiautomatici. E in quell'occasione, dopo la parata, l'alpino



Daniela Aschieri con il defibrillatore donato agli alpini

bresciano Gino Benedetti fu colpito da arresto cardiaco, rianimato con due scariche e salvato grazie alla perfetta catena d'intervento dell'associazione piacentina.

Di passi avanti, in questi anni, ne sono stati fatti parecchi: negli ultimi mesi, il Parlamento ha discusso una norma salvavita - in vigore, probabilmente, a partire dall'autunno - che si rifà al modello di Piacenza come città cardioprotetta. La proposta di legge - a cui la dottoressa Aschieri ha contribuito concretamente - prevede l'introduzione dell'obbligo dei Dae (defibrillatore semiautomatico esterno) in numerosi luoghi pubblici, puntando a diffondere la consapevolezza che il fattore-tempo è determinante per salvare migliaia di vite.

JT

La giornata delle penne nere



Il programma

Oggi il programma della festa inizia alle 9 con l'alzabandiera, poi messa e alle 15 il lancio dei paracadutisti alpini



L'inaugurazione della Festa Granda di Cortemaggiore e a destra la cerimonia di premiazione degli studenti che hanno partecipato al concorso sulla storia degli alpini FOTO FABIO LUNARDINI

«Vogliamo tramandare ai giovani i nostri valori e l'amore per la Patria»

Discorso del presidente provinciale Roberto Lupi alla Festa Granda a Cortemaggiore. Premiati studenti per ricerche sulle penne nere

Fabio Lunardini

CORTEMAGGIORE

«La Festa Granda degli alpini è una magia. Una magia che cerchiamo di trasmettere a tutti e in modo particolare a voi bambini». Con queste parole il capogruppo degli alpini di Cortemaggiore Fabio Devoti, ha salutato tutti i bambini delle scuole del paese che hanno allestito una mostra a tema "alpini" nel teatro comunale Eleonora Duse. Ieri infatti è proseguita la 68ª Festa Granda provinciale che terminerà oggi ma che ha avuto la sua inaugurazione nella serata di venerdì con un concerto del coro sezionale di Milano e dei cori piacentini Ana Valtidone e Valnure. La giornata di ieri è iniziata con l'inaugurazione della "cinta del campo di croci" al cimitero comunale, cioè una siepe di "Photinia" che circonda il "Parco della Memoria" e che va ad impreziosire tutta l'area. Devoti ha spiegato come da sempre gli alpini tengano alla memoria di chi "è andato avanti" e questo parco rinnovato ne è la prova, così come la deposizione di fiori con gli onori alla tomba del fondatore del gruppo Giovanni Mazzetto. «Vorrei ringraziare pubblicamente i ragazzi dell'Istituto Marcora, con il nuovo coordinatore Gianmaria Cabrini - ha dichiarato il sindaco di Cortemaggiore Gabriele Girometta - Hanno messo a dimora la siepe e partecipano sempre attivamente ad ogni iniziativa comunale». Al teatro comunale Duse, successivamente, sono state premia-

te tutte le scolaresche che hanno eseguito cartelloni e ricerche sugli alpini. Devoti ha ricordato ancora come gli stessi alunni avevano partecipato alle lezioni, promosse dal gruppo, sulla storia degli alpini e diversi di loro erano anche andati alla gita alpina presso il santuario di Asiago. «Riuscire a coinvolgere le nuove generazioni è molto positivo - ha spiegato il presidente provinciale Ana Roberto Lupi - Con queste azioni si riescono a tramandare i nostri valori e l'amore per la Patria». Anche il sindaco Gabriele Girometta ha fatto i complimenti agli alunni e alla loro insegnanti per essere stati all'altezza dell'importante evento che ha coinciso anche con il 50° di fondazione del gruppo alpini di Cortemaggiore. Un ospite illustre di ieri è sta-

to il tenente colonnello alpino Davide Maghini, del comando supporti tattici della Julia, che ha voluto ricordare ai bambini che si deve difendere quello che abbiamo, la nostra libertà, anche per onorare e rispettare chi ci ha preceduto e che, con grande sacrificio, ha contribuito a rendere migliore la nostra vita. La giornata di oggi, domenica, inizierà alle ore 9 con l'alzabandiera presso il monumento dei caduti per poi far sfilare alpini e fanfare dalle ore 9,50. Le allocuzioni delle autorità saranno alle ore 10,30 e anticiperanno la Santa Messa delle ore 11,15 che sarà celebrata dal vescovo Gianni Ambrosio, insieme al cappellano sezionale don Stefano Garilli e ai parroci don Armando Tromba, don Paolo Chiapparoli e don Giancarlo Plessi. Alle ore 15 è previsto il lancio dei paracadutisti alpini e paracadutisti. Ammaina bandiera alle ore 16,30, prima della serata musicale che chiuderà la Festa Granda.

to il tenente colonnello alpino Davide Maghini, del comando supporti tattici della Julia, che ha voluto ricordare ai bambini che si deve difendere quello che abbiamo, la nostra libertà, anche per onorare e rispettare chi ci ha preceduto e che, con grande sacrificio, ha contribuito a rendere migliore la nostra vita. La giornata di oggi, domenica, inizierà alle ore 9 con l'alzabandiera presso il monumento dei caduti per poi far sfilare alpini e fanfare dalle ore 9,50. Le allocuzioni delle autorità saranno alle ore 10,30 e anticiperanno la Santa Messa delle ore 11,15 che sarà celebrata dal vescovo Gianni Ambrosio, insieme al cappellano sezionale don Stefano Garilli e ai parroci don Armando Tromba, don Paolo Chiapparoli e don Giancarlo Plessi. Alle ore 15 è previsto il lancio dei paracadutisti alpini e paracadutisti. Ammaina bandiera alle ore 16,30, prima della serata musicale che chiuderà la Festa Granda.



L'omaggio al monumento ai caduti per la Patria

IL PAESE IMBANDIERATO

Premi alle associazioni che hanno contribuito alla riuscita della giornata

Il ricevimento, da parte dell'Amministrazione, delle autorità alpine intervenute alla Festa Granda, è stato presentato dallo speaker ufficiale della manifestazione da più di 20 anni, l'alpino Nicola Stefanini. «Cortemaggiore ha una illustre storia antica - ha esordito il sindaco Gabriele Girometta - Oggi siamo orgogliosi di ospitare gli alpini con i loro valori». Il capogruppo degli alpini di Cortemaggiore Fabio devoti ha sottolineato come l'orga-

nizzazione della Festa Granda è merito di tutti i soci e delle associazioni del paese che da subito hanno partecipato con entusiasmo per la buona riuscita della manifestazione. Il presidente provinciale dell'Associazione nazionale alpini Roberto Lupi ha ringraziato gli intervenuti e i numerosi esponenti di spicco del mondo alpino, tra i quali il vicepresidente nazionale Mauro Buttiglieri, i consiglieri nazionali Giancarlo Bosetti e Antonio Franza, i revisori dei con-

ti Roberto Migli e Remo Ferretti, il segretario nazionale Maurizio Plasso, il colonnello Davide Maghini e gli ex presidenti provinciali Aldo Silva, Carlo Fumi e Bruno Plucani. «Gli alpini non sono mai forestieri - ha ricordato Buttiglieri - Ovunque andrai col tuo cappello da alpino, un amico lo troverai sempre. Si sente spesso parlare dei valori alpini, questi sono il rispetto delle istituzioni. Abbiamo combattuto guerre e oggi compiamo azioni di solidarietà. Siamo 350 mila e siamo tutti uniti rispettando le regole. Anche questa è una magia, come ricordava Devoti. Siate orgogliosi di essere alpini in mezzo alla gente». Nel corso del ricevimento sono state premiate le diverse associazioni che hanno contribuito alla festa, tra queste l'as-



La sfilata della fanfara alpina congedati Orobica

sociazione "Turistica" che ha donato anche un contributo, l'Avis, la Pubblica Assistenza, la banda La Magiostrina, i Ladri di Fragole, l'Anspi di Besenzone, la Corale e il Rugby Valdarda. Come miglior vetrina a

tema dei commercianti è stata premiata la gastronomia di Sandra Viviani "L'angolo delle Delizie". Attestati di merito sono stati consegnati, oltre che ai già citati illustri ospiti alpini, anche al comandante del-

la Polizia locale Massimo Misseri, a Paola Tonna per la realizzazione del volantino promozionale della Festa e allo speaker storico Nicola Stefanini.